

■ MONTALTO Attivisti e amministrazioni hanno incontrato Ferdinando Laghi Elettrodotta, si punta alla Regione

Comitato e Comune uniti nel rivolgersi al governatore Mario Oliverio

di **CONCETTA VICINOTTI**

MONTALTO – Dieci anni di dure lotte, dieci anni di battaglie, ancora senza alcuna vittoria, per combattere l'“ecomostro”, ossia l'elettrodotta che attraversa le frazioni di Pianette e Lucchetta e che da anni, troppi, rappresenta una grave problematica per il territorio di Montalto Uffugo. Problematica di cui si è tornato a parlare lo scorso 6 ottobre, in un incontro tra il Comune, rappresentato dal sindaco Caracciolo ed il comitato “Insieme per la salute”, presieduto da Emanuele Lupo. E l'approccio al problema questa volta si è rivelato più costruttivo e distensivo, dopo il clima di “freddo” che si era venuto a creare nei precedenti incontri tra amministrazione comunale e Comitato, i quali, adesso, procederanno, infatti, verso nuove azioni per affrontare e risolvere il problema elettrodotta. All'incontro, svoltosi all'interno del palazzo municipale, oltre al sindaco e al presidente Lupo ha preso

parte Ferdinando Laghi, esperto di medicina ambientale e vicepresidente dell'associazione Medici per l'ambiente Isde-Italia, il quale ha arricchito il dibattito con il suo intervento prettamente scientifico sui danni provocati dall'esposizione ai campi elettromagnetici, invitando il Comune a sostenere e ad essere più vicino alla battaglia. Concordate, dunque, le azioni sinergiche da intraprendere per cercare una

soluzione al problema, il sindaco Caracciolo ha dimostrato vicinanza e sostegno al Comitato. «La questione elettrodotta – ha dichiarato Caracciolo – è uno dei tanti grossi problemi di Montalto e che ha bisogno di una concentrazione di energie per essere affrontato allo stesso modo, ad esempio del problema dei depuratori. Nonostante tutto ho cercato diversi interlocutori, anche nell'ambito dei palazzi romani sulla sponda dei rappresentanti della politica calabrese ma non sono riuscito a trovare nessuno che abbia preso a cuore la questione, così come nessuno che abbia saputo offrire indicazioni su come muoversi sulla

questione». Più incisivo e battagliero Emanuele Lupo, che nonostante le difficoltà non si arrende, e con tono deciso ha tenuto a ribadire: «È necessario investire della problematica il presidente della Regione Mario Oliverio, già conoscitore del problema. Vogliamo delle date certe, corrispondenti a delle azioni e l'immediato invio di una lettera da parte del Comune al presidente di Regione». Riflettori sempre puntanti, dunque, sul “mostro d'acciaio” e nuovamente affrontato da ente e Comitato, con l'auspicio che la soluzione del problema che attanaglia Montalto, sia prossima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA